

Ciao a tutti,
ci siamo lasciati nella primavera del 2011, dopo la rassegna "Spettatori nel buio", promettendovi di ritornare nel 2012 con altre iniziative. Eccoci qui pronti a ripartire con un nuovo corso:

Lo specchio disvelante **il cinema di fantascienza e il nostro mondo**



Augurandoci di aver ancora una volta toccato il vostro interesse vi inviamo il programma del corso.

Il corso "Lo specchio disvelante, il cinema di fantascienza e il nostro mondo" a cura di C.G.Cesaretti, si terrà a partire dal 17 aprile nell'Auditorium della Biblioteca di Bussero, V. Gotifredo da Bussero n° 1. Bussero (MI).

Le serate inizieranno alle 21 precise nelle seguenti date:

17 aprile
15 maggio

24 aprile
22 maggio

8 maggio
29 maggio

Il costo è di 30 € per l'intero corso

E' essenziale la prenotazione effettuabile inviando una email all'indirizzo: chiaroscuri@roberto.fontana.name, contenente i vostri dati o telefonando a Leonardo: 349-1803288 oppure a Roberto: 335-7245974, in quanto il corso è a numero chiuso.

A cura del **Circolo Cinematografico Chiaroscuri**



Contenuti delle singole serate

- 17 aprile** - **Il corpo** *Alien e Viaggio allucinante*
- 24 aprile** - **L'anima** *Solaris e Se mi lasci ti cancello*
- 8 maggio** - **La città** *Metropolis e District 9*
- 15 maggio** - **La politica** *L'invasione degli ultracorpi e Essi vivono*
- 22 maggio** - **La scienza** *La mosca e Gattaca*
- 29 maggio** - **Il tempo** *L'esercito delle 12 scimmie e La jetée*





LO SPECCHIO DISVELANTE

Il cinema di fantascienza e il nostro mondo

Molti spettatori dicono di amare i film di fantascienza perché li fanno *evadere dal nostro mondo*... Eppure la fantascienza riflette sempre noi e il nostro mondo, qui e ora, anche quando proietta in un altro tempo e in un altro spazio le ansie e i dubbi che il mistero della vita e dell'universo, l'evoluzione accelerata della ricerca scientifica o semplicemente l'idea di futuro portano inevitabilmente con sé. In tutto questo, costosi effetti speciali, ambientazioni spaziali, make-up digitali sono spesso soltanto graditi optional, ma, come mostreranno chiaramente alcuni dei film proposti, non certo condizioni senza le quali sarebbe impossibile la creazione di un convincente "assurdo universo".


Cercheremo allora di approfondire tali questioni attraverso l'analisi di numerosi spezzoni tratti da dodici film scelti come esemplari del rapporto tra la fantascienza e la società che la esprime, dal particolare punto di vista offerto dagli aspetti di volta in volta presi in esame.

Si tratterà infatti di un percorso in sei luoghi (corpo, anima, città, politica, scienza, tempo) più che in dodici film (sui tantissimi che bisognerebbe conoscere, vedere, amare) per mostrare come la fantascienza, anche quando racconta scontri con temibili o più evolute popolazioni aliene, non si occupi tanto della possibile fine della civiltà umana ma, cosa assai più inquietante, della possibile fine dell'umano nella civiltà! Siamo sempre noi, insomma, "gli alienati" sotto esame...

In ogni caso, per offrire una panoramica il più possibile ampia e movimentata e non far rimpiangere troppo le inevitabili assenze di rilievo, ogni serata prevederà anche un "extra di lusso"... (nell'ordine, per ciascun argomento, saranno: *La cosa*, *2001 - Odissea nello spazio*, *Blade runner*, *Matrix*, *Incontri ravvicinati del 3° tipo*, *L'uomo che visse nel futuro*). Questo anche per rientrare nei binari classici del genere al di là di qualche doverosa deviazione (non tutti, ad esempio, intenderebbero come fantascientifico un racconto come quello di *Se mi lasci ti cancello*, disvelando in questo modo alcuni preconcetti degli spettatori in merito).

In definitiva, quello che comunque si propone questo ciclo di incontri è di evidenziare con forza la missione di denuncia dei lati oscuri dell'umanità che ricopre la fantascienza (genere quanto mai politico, sociologico, psicologico, antropologico...), metafora a volte neanche tanto mediata del nostro vivere quotidiano.

D'altra parte, qualsiasi apocalittico telegiornale dei nostri giorni o i corpi rifatti degli orgogliosi *mutanti* che ostentano labbra di gomma, seni di plastica e capelli blu o che sussultano sorridenti, in qualche triste televendita, sotto gli impulsi di un elettrostimolatore, ci ricordano continuamente che la fantascienza è tra noi!



Carlo G. Cesaretti